

Basket Serie A2: nel recupero della 7. giornata i reggini crollano contro Roma e ora sono ultimi

Viola senz'anima, ennesima batosta

Non basta la rimonta dopo il -17 dell'intervallo. Benedetto verso l'esonero



Disastrosa. Un attacco della Viola che contro Roma, nonostante il ritorno di Freeman e l'esordio di Dobbins, ha confermato i soliti preoccupanti limiti

Viola	83
Acea Roma	96

Viola: Freeman 15 (1/3, 4/10), Costa 3 (1/3 da tre), Lupusor 9 (3/3, 1/3), Mordente 16 (3/4, 3/5), Rullo 9 (3/10 da tre), Pandolfi ne, Sindonine, Crosariol 2 (1/2), Brackins 18 (7/11, 1/3), Dobbins 11 (2/4, 2/6). All. Benedetto. **Roma:** Olasewere 10 (4/6), Meini 14 (0/1, 4/5), Maresca 25 (5/10, 3/7), Leonzio 3 (1/1), Callahan 9 (3/10, 1/1), Benetti 5 (1/3, 0/1), Voskuil 30 (6/8, 5/10), Casagrande (0/1), Bonfiglio, Zambone. All. Caja. **Arbitri:** Beneduce, Martellosio e Ferretti. **Note:** spettatori 2.200 circa.

REGGIO CALABRIA. Quinta sconfitta consecutiva, crisi che continua, squadra senza idee, identità, voglia di difendere. Stavolta non ci sono alibi, spifferi o mosche, c'è solo l'imbarazzo della scelta (Gheretti resta a casa) e l'imbarazzante prova tecnica di una squadra cui manca qualcosa che ancora la volenterosa società non ha individuato. Pure Roma, ultima della classe, maramal-

deggi al Pentimele, dando lezione tecnica, tattica, comportamentale, uscendo come consuetudine tra gli applausi amari dello sportivo pubblico reggino.

Dobbins subito in quintetto, Roma inizia a zona per chiudere l'area e invogliare gli esterni neroarancio a sbagliare. Freeman non si lascia pregarre con la prima tripla, Dobbins s'incolla a Voskuil ma la difesa neroarancio è un colabrodo (parziale capitolino di 2-13 innescato da Olasewere).

Timeout reggino per riordinare le idee, in verità non cambia nulla. Senza organizzazione dietro la musica è sempre la stessa (10-26 al 7'), addirittura al 10' Roma dilaga con 36 punti realizzati in un quarto (6 triple) sapendo dove colpire, cioè nelle lacune dei primi due mesi campionato neroarancio. I limiti sono i soliti: difesa molle e scollacciata, rimbalzi inesistenti, attacco senza idee. Lo staff tecnico si ricorda che esiste anche una variante alla "difesa-sagoma", il pressing

sortisce l'effetto di elettroshock (10-0 di controbreak). Troppo poco. Gli ospiti dalla distanza riprendono fiato con Maresca (28-42 al 14') e Voskuil (ottavo missile laziale in 16').

La nona granata, sempre Voskuil il cecchino, è la sigla sul mezzo centinaio a tre minuti dall'intervallo, a metà gara addirittura l'Acea va sul +17 e una tracimazione senza precedenti, complice anche un tecnico a Mordente (40-57).

Spinti dal pubblico i neroarancio annullano lo svantaggio (73-73) ma nel finale cedono definitivamente

Al rientro dagli spogliatoi, si riesce finalmente a trovare attacchi decenti contro la zona, Freeman sgancia due bombe (46-62), Dobbins schiaccia e serve assist per Lupusor. Caja si innervosisce, prende un fallo tecnico per proteste che costa il break di casa (10-1). Ovviamente non può andar

Il prossimo turno

L'ANTICIPO DI DOMANI
Omegna-Latina ore 21

LE GARE DI DOMENICA ORE 18

Tortona-Ferentino
Agrigento-Siena
Scatati-Rieti
Barcellona-Roma
Biella-Casalpusterlengo
Viola-Agropoli
Casale-Trapani

CLASSIFICA

Ferentino, Scatati Agropoli 12, Agrigento, Casale, Tortona, Trapani e Latina 10, Casalpusterlengo e Rieti 8, Siena 6, Viola, Biella, Barcellona e Omegna, Acea Roma 4.

SCAFATI PROTESTA

Lo Scatati protesta per le sanzioni che gli sono state comminate dopo la gara di domenica scorsa persa ad Agropoli. «Sono - dice - vere e proprie gabelle pagate alla Fip».

tutto bene con la Viola finalmente al -9 (53-62), un fallo non fischiato su Freeman scopre i nervi di "Mambu", altro tecnico per proteste e quarta penalità individuale (55-68). Benedetto richiama Morden- te, il risultato è la granata in transizione (60-68 al 28'). I tifosi ci credono e alzano i de- cibel, Lupusor è un leone in vernice, purtroppo Brackins fallisce due "rigori" e si fa soffrire palla a rimbalzo, tanto da vanificare la portata di due triple consecutive dell'ultimo ar- rivato Dobbins (66-71 al 30').

Dobbins veste i panni di trasci- natore, Brackins pareggia i conti dopo tre quarti d'inse- guimento (73-73), esce Tony a rifiatare e Voskuil torna a fa- re il galletto (sei punti conse- cutivi), la tripla di Maresca ri- porta avanti Roma della dop- pia cifra (73-84). Lupusor e Freeman ci provano ma la Vio- la vive solo sull'onda emotiva, Caja invece sa che con un Vo- skuil così la partita è in cassa- forte.

Il dopo-partita

È proseguito lo stucchevole si- lenzio stampa inspiegabile della società. Le troppe parole estive evidentemente oggi tro- vano nel silenzio la forma più dignitosa per chiedere scusa ai tifosi che anche ieri hanno di- mostrato, oltre che il solito grande amore per i colori ne- rorancio, tanta pazienza.

Dall'altro lato il coach di Ro- ma, Attilio Caja non può fare alto che elogiare l'ottima pro- va dei suoi avvantaggiata co- munque dall'inconsistenza di- fensiva della Viola. ▶

Valerio Chinè

